

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00493907

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTQ - Qualificazione parrocchiale

OGTN - Denominazione Chiesa di S. Maria in Tressa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Strada Massetana- colonna di S. Marco
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURD - Denominazione</b>	Colonna di S. Marco-Massetana
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	TP
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	65/1974
<b>CTSN - Particelle</b>	part. A
<b>CTSP - Proprietari</b>	Ente Ecclesiastico
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	part. 35, 36
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA</b>	
<b>CSSD - Denominazione e tipologia del catasto</b>	Catasto Leopoldino, particellare toscano
<b>CSSN - Particelle</b>	non leggibile
<b>CSST - Data</b>	1825 ca.
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.315721399
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.308268143
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007610_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	24-3-2013
<b>GPBO - Note</b>	(2648767) -CTR 10.000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap</a> ) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento</b>	

<b>all'intervento</b>	impianto
<b>ATBD - Denominazione</b>	romanico
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	manierismo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	nucleo originario
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>La Santa Maria in Tressa è una delle chiese più antiche della città di Siena. Fu ubicata non molto distante dalle mura della città, fuori dalla Porta San Marco, alla sinistra del piccolo torrente omonimo, sotto i cretosi colli senesi e quelli dell' Antica Certosa di Belriguardo, da cui il torrente Tressa ha la sua fonte. La chiesa, secondo una leggenda sembra essere sorta sul luogo di un tempio pagano dedicato a Diana Tracia o Treissa (dal torrente omonimo), prima che Siena abbracciasse la fede cattolica. E' tradizione inoltre che questa sia una delle prime chiese dedicate al culto di Maria nella diocesi senese. Fu inizialmente amministrata dai canonici del Duomo, e nel corso del Trecento fu giuspatronato degli Albizzeschi, il cui stemma è raffigurato sulla mensa dell'altare maggiore. La testimonianza più antica della chiesa è la celebre tavola duecentesca raffigurante la Madonna con il bambino, attribuita al Maestro di Tressa che da quest'opera prese il nome.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	X-XI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Caduta in abbandono e poi distrutta nel 1554 durante la guerra di Siena dalle truppe imperiali di Carlo V, fu completamente ricostruita tra il 1575 e il 1625 come ricorda una pietra incisa murata sulla facciata. In tale occasione fu ruotata di circa 90° rispetto alla posizione originaria e fu riconfigurata assumendo lo schema attuale a tre navate. Nel corso del XIX, furono eseguiti alcuni interventi di manutenzione e consolidamento e fu costruita la camera mortuaria. La chiesa ha conservato fino ad oggi l'impianto seicentesco, fatta eccezione del campanile a vela sostituito dall'attuale in ferro e dalla perdita di cornici e lesene che decoravano la facciata.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1575/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1625/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Della chiesa romanica rimane il portale d'ingresso perpendicolare a quello attuale. La facciata principale è molto semplice; cornici in laterizio sono poste nel portale d'ingresso e nelle tre finestre. L'interno è scandito da tre navate e contiene tre altari, tutti di ispirazione classicheggiante, con capitelli decorati con festoni, colonne in stucco bianco e timpani spezzati. Nel catino dell'abside Giovanni Pisani dipinse a fresco angeli musicanti intorno a Dio Padre. L'altare di sinistra alloggia una tela raffigurante S. Ignazio di Antiochia, opera del Feliciati mentre quello di sinistra San Carlo Borromeo che libera un bambino posseduto dal demone dipinto da Niccolò Torriani. Il pavimento è in cotto e il manto di copertura è a tegole e coppi. L'intera struttura è in pietra tufo di Terrensano.
<b>RENF - Fonte</b>	analisi
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	la chiesa ha un pianta rettangolare a tre navate, la copertura interna è a volta a botte e crociera, esterna è a coppi e tegole.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p.t.
<b>PNTS - Schema</b>	a tre navate
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	prospetti
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SVCM - Materiali</b>	travertino e tufo

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

**SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
----------------------	-------

<b>SOFF - Forma</b>	a botte e a cro
---------------------	-----------------

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	tetto
----------------------	-------

<b>CPFF - Forma</b>	a falde
---------------------	---------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
---------------------------	------------------

<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
--------------------	--------

<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi e tegole
---------------------------------------	----------------

<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
-------------------------	-----------

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	interno
--------------------------	---------

<b>DECL - Collocazione</b>	pareti, volte
----------------------------	---------------

<b>DECT - Tipo</b>	affreschi
--------------------	-----------

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>USAD - Uso</b>	chiesa
-------------------	--------

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
--------------------------------------	-------------

<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	uso originario
---------------------------------------	----------------

<b>USOD - Uso</b>	chiesa
-------------------	--------

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Parrocchia di S. Maria in Tressa
-------------------------------------	----------------------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Strada Massetana, 184-Siena
-------------------------	-----------------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.Lgs. 42/2004 art.12
----------------------------------	-----------------------

<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	11/03/2009
-------------------------------------	------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	86776
<b>FTAT - Note</b>	retro

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	86775
<b>FTAT - Note</b>	part. dell' ingresso della vecchia Chiesa

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	493907f3_
<b>FTAT - Note</b>	interno

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	catasto Leopoldino
<b>DRAC - Collocazione</b>	Sezione F
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	493907leopoldino
<b>DRAD - Data</b>	1825 ca.

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	493907dis
<b>DRAD - Data</b>	1979

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Repetti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1855
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60033

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romagnoli E.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60092
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Merlotti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60079
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Luconi R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	Raffaelli B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome</b>	Rotundo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.